

L'EVENTO » DA VENERDÌ A DOMENICA



Piazza Grande gremita: quest'anno per accedere allo spazio ci sarà un controllo all'ingresso, si entrerà con biglietto

Via Emilia e piazze blindate per il Festival Filosofia

La circolare Gabrielli sulle manifestazioni modifica i piani della grande kermesse. Alle lezioni si accederà con biglietto, chiuso il tratto largo Garibaldi-corso Duomo

di Stefano Luppi

Anche il Festivalfilosofia che si svolge da venerdì a domenica prossimi attraverso 200 appuntamenti gratuiti dovrà sottostare alle nuove regole per la sicurezza che da alcuni mesi sono in vigore in Italia. Un festival in parte "blindato" - perché la decisione non stravolge le caratteristiche della ormai nota manifestazione dedicata alle "arti" e diretta da quest'anno da Daniele Francesconi - con qualche criterio in più per garantire un svolgimento tranquillo è stato applicato. Inutile negarlo. In particolare via Emilia Centro in città sarà chiusa al traffico veicolare, probabilmente posizionando o i dissuasori tondi in cemento o i classici new jersey, all'altezza di corso Duomo e dalle parti di porta Bologna alle soglie di largo Garibaldi.

Più evidenti, ma non in grado di stravolgere l'identità della manifestazione si raccomandano gli organizzatori, sarà invece la gestione delle piazze. Queste saranno ad accesso controllato

I NUMERI

200 APPUNTAMENTI

Tutti gratuiti gli eventi del Festival Filosofia che quest'anno arriveranno a quota 200 in soli 3 giorni.

154 STAGISTI

Otto scuole superiori della città hanno attivato con il Consorzio 154 stage con altrettanti studenti che aiuteranno l'organizzazione del Festival.

174 TITOLI

Sono ormai arrivate alla ragguardevole cifra di 174 i titoli delle "Lezioni dei filosofi", paginette tascabili che si possono acquistare.

e limitato come da mesi ormai avviene, dappertutto anche a Modena in luglio in occasione del Radio Bruno Estate in piazza Roma. «Sostanzialmente - spiega il direttore Francesconi - nelle piazze di Modena, Carpi e Sassuolo si potrà circolare liberamente come al solito. C'è un aumento della assistenza al pubblico e potranno entrare nelle piazze, che dunque saran-

no recintate, solo le persone che si siederanno. Le altre comunque potranno restare in piedi nei pressi della piazza, com'è sempre avvenuto perché solo a quelle sedute verrà fornito una sorta di tagliando e solo a queste ultime il personale adeguatamente formato farà controlli. Ma appunto i modi del festival non cambiano». Tra una lezione e l'altra si potrà scegliere anche di rimanere all'interno per l'evento successivo. Anche il sindaco Muzzarelli ha fatto cenno al tema, spiegando che «la sicurezza deve essere al primo posto, ci saranno regole di accesso alle piazze, ci saranno disagi, ma saranno a fin di bene».

Francesconi ha illustrato le caratteristiche di quest'anno. «Il festival è una sorta di piattaforma girevole, con diverse piste che decliniamo attraverso le lezioni e le iniziative artistiche. Quest'anno parliamo delle arti che vuole dire anzitutto parlare di noi stessi. In numerose delle 51 lezioni di quest'anno diciamo che è cruciale la messa in opera di noi, attraverso l'esibi-



Alcuni ragazzi mostrano i materiali del Festival di questa edizione

zione del corpo, le interazioni quotidiane, i social media. Ma è solo una pista tra le molte che il pubblico potrà seguire. Quest'anno è fondamentale il programma artistico, gli atelier degli artisti in particolare, l'installazione di Franco Vaccari al San Paolo o quello di Eron a Palazzo Santa Chiara. Noi siamo pronti, abbiamo una squadra giovane e

MODENA, CARPI E SASSUOLO

In tutto 51 lezioni con tanti nomi nuovi

Piazze e cortili delle tre città ospiteranno oltre 50 lezioni magistrali in cui maestri del pensiero filosofico si confronteranno con il pubblico sulle varie declinazioni del termine "arti". Il programma illustrato ieri dai sindaci Gian Carlo Muzzarelli (Modena) e Alberto Bellelli (Carpi), l'assessore di Sassuolo Giulia Pignoni, i presidenti delle Fondazioni di Modena, Carpi e San Carlo Cavicchioli, Schena e Baldaccini, esplora la radice comune e talora sottovalutata delle arti e delle tecniche che si manifesta negli oggetti "fatti ad arte". Siamo dunque nel campo della maestria che

INTERVERRANNO

BRUNELLO CUCINELLI

E DANIEL MILLER

gramma filosofico del festival propone anche la sezione "la lezione dei classici", con esperti che illustrano lo statuto delle tecniche in Platone, la poiesis in Aristotele, il ruolo di tecnica e lingua per la civilizzazione in Lucrezio. Per l'età moderna si discuterà l'intreccio di arti, tecniche e scienza nell'opera di Galilei: «E' lui il vero nome tutelare quest'anno perché si costruiva i suoi strumenti e li riproduceva anche ad acquerello prima di realizzarli», conclude Francesco

Emanuele Severino (Lectio Rotary Club Gruppo Ghirlantina), Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi (Lectio Coop Alleanza 3.0) e Remo Bodei, presidente del Comitato scientifico del Consorzio. Particolarmente nutrita la componente degli stranieri: Agnès Giard, Nathalie Heinrich, Gilles Lipovetsky, Marie José Mondzain, Jean-Luc Nancy, Georges Vigarello e Marc Augé, che fa parte del comitato scientifico del Consorzio. Ci sono anche l'americano James Clifford, il

britannico Daniel Miller, il croato Deyan Sudijc, la tedesca Rahel Jaeggi e lo spagnolo Francisco Jara. Il pro-

gramma filosofico del festival propone anche la sezione "la lezione dei classici", con esperti che illustrano lo statuto delle tecniche in Platone, la poiesis in Aristotele, il ruolo di tecnica e lingua per la civilizzazione in Lucrezio. Per l'età moderna si discuterà l'intreccio di arti, tecniche e scienza nell'opera di Galilei: «E' lui il vero nome tutelare quest'anno perché si costruiva i suoi strumenti e li riproduceva anche ad acquerello prima di realizzarli», conclude Francesco

(s.l.)

A MODENA

Mostra di Cesare Leonardi e sul palco Piovani e Augias

Se le lezioni magistrali sono il cuore della manifestazione, un vasto programma creativo coinvolgerà performance, musica e spettacoli dal vivo, di cui saranno protagonisti, tra gli altri, il premio Oscar Nicola Piovani, Corrado Augias, Alessandro Preziosi, Teresa De Sio, Luca Barbareschi, Massimo Zamboni. Partendo dalle iniziative di Modena, un sorprendente Alessandro Bergonzoni raddoppierà la sua presenza e, oltre a una lezione, si esibirà in una performance presso la Galleria Estense di Modena incentrata sulla tutela del corpo. Non mancheranno i mer-

cati di libri e le iniziative per bambini e ragazzi. Ma soprattutto Modena sarà la sede della maggioranza tra le trenta mostre collaterali realizzate quest'anno. La principale è senza dubbio quella dedicata, a Palazzo Santa Margherita e alla Palazzina Vigarani, al grande modenese Cesare Leonardi. Al S. Paolo una installazione di Franco Vaccari che illustra 200 atelier d'artista, mentre in diretta si potranno visitare quelli di Andrea Chiesi, Franco Guerzoni, Wainer Vaccari e Gianni Valbonesi. Al Mata appuntamento con "Master of Photography 2". (s.l.)

A Sassuolo luci a Palazzo Ducale nell'installazione di Mario Nanni

Al centro del progetto espositivo del festival per Sassuolo c'è senza dubbio il maggior monumento della città, il Palazzo ducale di origine seicentesca. Qui l'artista delle luci Mario Nanni, romagnolo, ha realizzato un appuntamento dal titolo "Contatto nel godimento delle delizie. Lavoro di luce", curato da Martina Bagnoli e Silvia Gaiba. Nanni - autore centratissimo per il festival di quest'anno visto che è solito realizzarsi ogni oggetto d'uso quotidiano, dai bicchieri alle magliette - realizza una installazione di luce che permette di vedere sotto un nuovo occhio spazi ducali come le ex Pescherie e il cortile. Importante, alla galleria Paggeriarte, è anche "Musica imperfetta", rassegna dedicata al noto artista modenese Giuliano della Casa. Tanti nelle tre città anche le iniziative didattiche e le mostre presso le gallerie private. (s.l.)



A CARPI

Esposizioni di Georg Baselitz e dell'architetto Belgiojoso

Al centro della proposta espositiva di Carpi c'è senza dubbio la mostra prevista a Palazzo dei Pio dedicata al grande artista tedesco Georg Baselitz. La mostra, curata da Manuela Rossi e Enzo De Martino è dedicata in particolare alla produzione di stampe del maestro e soprattutto alla raccolta da lui donata al museo di arti grafiche di Ginevra. A Carpi ci sono anche altri appuntamenti. Adolfo Lugli è soggetto della rassegna "CambiaMenti. Arte e industria, mutazioni della materia" prevista all'auditorium San Roc-

co mentre un altro appuntamento importante riguarda l'architetto Ludovico Belgiojoso. Quest'ultimo è uno degli autori, quale componente dello studio BBPR, del prezioso Museo al deportato di Palazzo dei Pio: a Belgiojoso, reduce da un campo di concentramento, presso la ex Sinagoga è dedicata la rassegna "Ho potuto pensare una casa. Disegni dal lager".

Al Castello dei ragazzi l'appuntamento è invece con un viaggio tra i principali toy designers d'Europa. (s.l.)